

Coca e movida, preso il pusher della borghesia varesotta

Pubblicato: Giovedì 7 Luglio 2016



Era il fornitore di cocaina e marijuana della borghesia varesotta. Secondo le informazioni raccolte nel sottobosco criminale è considerato uno dei principali “pusher” di tutta la provincia di Varese, capace di smerciare quantitativi elevati, spesso a **noti professionisti della zona tra Busto Arsizio, Gallarate e Legnano** che – nelle serate tra aperitivi e disco – sapeva dove trovare qualcosa per passare una serata sopra le righe.

Si muoveva **senza dare troppo nell’occhio con uno stile di vita sobrio** nonostante gli ingenti guadagni che i carabinieri di Busto Arsizio stanno quantificando grazie anche ad un’attenta ricostruzione della sua rete di clienti, almeno una quarantina quelli identificati, provenienti anche dalle province limitrofe di Milano, Novara e Como. **P.R., kossovano del 1984** e residente a Samarate, è stato raggiunto da un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari di Busto Arsizio

Il provvedimento del gip ha recepito integralmente le risultanze investigative emerse nel contesto di una prolungata attività di indagine svolta dai militari del nucleo operativo nell’ambito della quale, **lo scorso 12 dicembre, lo stesso cittadino kossovano, era stato arrestato insieme ad un albanese 25enne.**

Sarebbe responsabile di una ininterrotta e prolungata attività di spaccio di sostanze stupefacenti iniziata certamente nell’aprile 2014 e proseguita fino al dicembre del 2015, momento dell’arresto in flagranza di reato. **In due giorni di osservazione era riuscito a soddisfare le esigenze di almeno 40 clienti.** Di quelle giornate di duro lavoro erano rimaste **alcune decine di grammi di cocaina, hashish e marijuana che i militari bustocchi hanno sequestrato.** Ora è in carcere a disposizione del magistrato

che ha condotto l'indagine.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it